

COMUNE DI MALONNO (Prov. BS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti della Legge di Bilancio 2017 nr. 232/2016, il quale prevede per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€. 635.866,04 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta'		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	642.000,00 al lordo quota alimentazione fondo di solidarieta'		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 660.000,00	€. 660.000,00	€. 660.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Il gettito sara' condizionato dalle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; determinazione rendita catastale su imbullonati.</i></p> <p><i>A fronte della diminuzione del gettito conseguente alle disposizioni suddette sono stati previsti in misura equivalente incrementi di gettito derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Piano di Governo del Territorio che prevede nuove aree edificabili.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilita' 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti sul gettito sono descritti sopra.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	nessuno		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	296.701,58		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	210.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	195.000	195.000,00	195.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Il gettito sara' certamente influenzato dalle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo a: esenzione unita immobiliare e relative pertinenze adibite ad abitazione principale non di lusso; riduzione 50% della base imponibile per i comodati gratuiti genitori-figli; determinazione rendita su "imbullonati"</i></p> <p><i>E' stimata una perdita di gettito di €. 117.000,00 per le disposizioni della Legge di Stabilita' 2016, compensati da ristorni erariali e da un aumento del gettito sulle aree edificabili a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Piano di Governo del Territorio.</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilita' 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti sono quelli descritti sopra.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	334.237,29

esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	338.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	338.000,00	338.000,00	338.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La tassa deve coprire il 100% dei costi previsti dal Piano Finanziario e pertanto poiché i costi non sono previsti in aumento si prevede che il gettito non subirà variazioni, mentre le tariffe potranno subire modificazioni per effetto della modifica delle superfici e dei coefficienti K.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	NESSUNO		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			
.....			

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 221.866,50 IL GETTITO E' STATO ACCERTATO SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO FORNITE DAL MEF SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 240.000,00. IL GETTITO E' STATO STIMATO SULLA BASE DELLE PREVISIONI DI GETTITO FORNITE DAL MEF SUL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, A SEGUITO DELL'AUMENTO DELL'ALiquOTA DA 0,2% ALLO 0,75% E DELL'INTRODUZIONE DELLA FASCIA DI ESENZIONE FINO ALL'IMPORTO DI € 15.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	241.131,00	241.131,00	241.131,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del gettito e' stato stimato sulla base del quarto decreto correttivo dell'armonizzazione contabile.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
.....			

.....			
-------	--	--	--

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	14.010,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	10.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'accertamento e la riscossione dell'imposta sono affidati in concessione alla ditta Mazal Global Solutions s.r.l. . La diminuzione del Canone e' dovuta alla rinegoziazione del contratto conseguente all'attuale fase recessiva dell'economia e della conseguente riduzione degli investimenti pubblicitari da parte delle imprese.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno
.....	

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

E' previsto un gettito di €. 10.000,00 per ciascuno degli anni 2017-2018-2019, derivante dall'attività' di accertamento dell'IMU da parte del Concessionario Duomo-gpa srl.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà' e' previsto in aumento, rispetto all'importo dell'anno precedente poiche' sono stati aggiornati i criteri di attribuzione di una quota del fondo di solidarietà' sulla base delle capacità' fiscali dell'Ente e sulla base dei fabbisogni standard.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi per le sanzioni del codice della strada sono riscossi direttamente dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni di polizia locale.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

interventuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi acquedotto	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi fognatura	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi pasti anziani	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO
	Proventi trasporto scolastico	SI	SOMME ACCERTATE CON LISTE CARICO

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	70	338.000,00	2,31%	7.831,46
	Proventi acquedotto	70	66.000,00	15,26%	10.071,60
	Proventi fognatura	70	18.052,00	29,78%	5.375,52
	Proventi pasti anziani	70	35.200,00	4,31%	1.515,36
	Proventi trasporto scolastico	70	13.000,00	29,00%	3.771,04
	TOTALE		470.252,00	6,07%	28.564,98

³ L'elencazione è puramente indicativa.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22.05.2015 ammonta ad €. 1.098.353,55. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 958.699,56. come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)						0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI RELATIVE A 2015						100.000,00	30.548,00	69.452,00	39.600,00	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
Altri vincoli										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (f) + (f) + (e) + (v)						727.438,00	0	30.548,00	696.890,00	39.600,00
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto										0

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	7.729,00	(2)	21.239,00	28.968,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	12.000	12.000,00
Totale		7.729,00		33.239,00	40968,00

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate

(2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 3.279.241,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	1,814,500,00	0	0
Altre spese in conto capitale	321.699,00	30.000,00	50.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	2.136.199,00		
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.136.199,00	30.000,00	50.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	1.946.599,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	30.000,00	30.000,00	50.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	159.600,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.136.199,00	30.000,00	50.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	2.136.199,00	30.000,00	50.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
NESSUNO

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

NESSUNA.....

.....
.....
.....
.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano prestate garanzie a favore dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane per mutui assunti dall'Unione per un importo complessivo di €. **1.127.731,91**.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁴	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	1.330.515,19	www.vcsconsorzio.it	SI
CONSORZI FORESTALE E MINERARIO VALLE ALLIONE	7.674,15	www.consorzioallione.it	NO
CONSORZIO DELLA CASTAGNA	413,51	www.consorziodelcastagna.it	NO

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

⁴ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁵ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

⁶ Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.	0,2196%
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.	1,469%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Malonno ha assunto garanzie sussidiarie per le rate dei mutui contratti nel 2016 per l'importo complessivo di €. 1.127.731,91 dall'Unione delle Alpi Orobie Bresciane;

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

10. Allegati

Nessuno

MALONNO 07.03.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Stefano Gelmi

